

“Lavoro senza confini”: per riflettere insieme sul rapporto tra lavoro e sviluppo



Esiste oggi un rapporto virtuoso tra lavoro e sviluppo locale? Fondazione Don Gianolio parte da questo interrogativo per sviluppare “*Lavoro senza confini*”, un ciclo di **cinque focus group** di ricerca e condivisione che, tra gennaio e febbraio, toccherà il Roero, Alba e le Langhe.

Il percorso nasce dalla **ricerca sociologica** del professor **Aldo Bonomi** “*Ricordare il futuro*”, che già anni fa si interrogava sulle trasformazioni del lavoro e sulle prospettive di sviluppo delle comunità locali.

Lavoro senza confini è anche un concetto che, **parallelamente**, porta a **diverse attività concrete e di immediato respiro**, come il sostegno allo studio a favore di giovani e adulti disoccupati “fuori sede” che necessitano di sostegno alle spese di trasporto e/o abitazione per poter frequentare corsi qualificanti di immediata risposta ai bisogni di lavoratori delle filiere del territorio.

Il più recente di questi vede **un’azione coordinata con Apro Formazione** per avviare ad un **percorso di formazione gratuito, e successivamente all’inserimento lavorativo, un gruppo di utenti stranieri**.

Si tratta di un’azione complessa che ha dovuto affrontare criticità logistiche, linguistiche e di integrazione, ma che si sta ormai avviando al termine con successo e soddisfazione da parte dei partecipanti e degli attori coinvolti.

Il primo obiettivo è stato realizzare **una soluzione di trasporto** per gli utenti che abitano per lo più nei paesi del Roero. Per gli allievi privi di mezzi è stato attivato **un servizio di pick-up** con un minivan, grazie alla collaborazione con la cooperativa ConTrasporto, mentre a chi possiede una bicicletta o un monopattino è stata fornita **una pettorina catarifrangente** che ne consentisse l’utilizzo in sicurezza secondo la normativa del codice della strada.

Per compensare le differenze linguistiche e culturali sono stati poi attivati **corsi di lingua italiana per stranieri e attività di mediazione interculturale**, servizi che hanno permesso una maggiore

comprendere delle dinamiche lavorative e una migliore capacità di interazione con il tessuto produttivo del territorio.

Gli utenti hanno così potuto **frequentare con maggiore partecipazione ed efficacia i percorsi gratuiti** di orientamento e formazione che Apro Formazione ha ideato e realizzato per loro, grazie alla capacità di intercettare fonti di finanziamento disponibili sul programma pnrr/gol per l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione.

Un progetto che rappresenta un'opportunità anche per il capitale umano del territorio e per le imprese delle filiere del turismo enogastronomico e della meccanica dove gli allievi, che stanno ora frequentando il corso di cucina e di meccanica, potranno presto entrare come lavoratori.



